

Il giorno 22 novembre 2022, presso la sede della FNP Cisl di Bergamo, via Carnovali n. 88-Bergamo, si sono incontrati:

- ✓ per la FNP Cisl il sig. Giacomo Meloni
- ✓ per l'Associazione Anteas di Bergamo il sig. Tiziano Marchesi
- ✓ per l'Associazione FEDERSPEV il dott. Emilio Pozzi

per convenire iniziative comuni e percorsi di collaborazione da intraprendere nei territori della provincia di Bergamo sui temi della *salute* e della *qualità della vita* della popolazione anziana.

Premesso che le parti:

- ✚ considerano con attenzione le dinamiche sociali e demografiche del Paese che confermano lo stato di continuo e prolungato invecchiamento della popolazione, riprendendolo come fenomeno da sostenere sia nelle sue evidenti criticità e fragilità, da tutelare, che nelle potenziali opportunità, da incoraggiare e rendere vive in tutte le fasi della vita evolutiva di ogni persona anziana;
- ✚ si riconoscono totalmente negli indirizzi propugnati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) in tema di *salute*, da intendere come visione che mette al centro dell'attenzione il *benessere della persona* come il complesso dei fattori fisici, psichici, sociali, ambientali e non semplice assenza di malattia;
- ✚ ritengono fondamentale rendere tangibile quanto sopra con un approccio ispirato alla cura proattiva che sappia influenzare i comportamenti individuali, collettivi e organizzativi affinché le persone possano progettare consapevolmente stili di vita (e in tal senso l'abitare, i supporti tecnologici e lo stile di vita si raccordano in modo complementare) maggiormente centrati sulla *prevenzione* tramite l'esercizio delle determinanti comportamentali della longevità: alimentazione, attività fisica, stimolazione cognitiva e socialità.

Ciò premesso, le parti decidono di rendere attivo un rapporto di collaborazione così configurato:

La FEDERSPEV -federazione medici pensionati e vedove\i Sezione di Bergamo in sintonia con la Federazione Nazionale Pensionati FNP Cisl di Bergamo e l'Associazione Anteas di Bergamo prendendo spunto dalla programmazione contenuta nel Piano di Zona dell'Ambito 5-Valcavallina relativa ad interventi di natura culturale mirati a sostenere la qualità della vita della popolazione anziana, hanno attivato un progetto condiviso centrato su una strategia mirata alla longevità sana.

La sezione di Bergamo della FEDERSPEV ha proposto per la longevità sana alcune iniziative che affiancano e integrano l'offerta culturale di Anteas centrata sui temi della conoscenza del territorio e le sue ispirazioni musicali: una prima iniziativa di Federspev è volta alla diffusione della cultura dell'attività motoria, una seconda mirata alla diffusione della cultura

per un'alimentazione antiflogistica. Federspev ricorda come queste due iniziative, una per l'attività fisica e l'altra per l'alimentazione hanno avuto dimostrazioni cliniche e di laboratorio sulla relazione tra la loro pratica e sono efficaci per contrastare le pandemie croniche che connotano il nostro secolo: da una prima pandemia cronica causata dall'invecchiamento scaturiscono malattie cronico degenerative come quelle cardiocircolatorie, le patologie neurodegenerative, l'osteoporosi, il diabete di tipo 2 ed altre di cui sono portatrici soprattutto le persone sopra i 65 anni di età che hanno causato negli ultimi due anni un rallentamento del processo storicamente in corso di allungamento della vita per una vasta platea di anziani. Un'altra pandemia cronica è causata da processi autoimmunitari, il sistema immunitario stressato da anni scambia i tessuti sani dell'organismo per virus o batteri e quindi li attacca per distruggerli: tra questi rientrano il diabete di tipo 1, la sclerosi multipla, la psoriasi, l'artrite reumatoide, l'anemia emolitica autoimmune, la malattia di Graves ecc. Una terza malattia cronica è rappresentata dalle malattie virali, il Covid, l'HIV, la SARS, l'Ebola ecc

Da ricordare come le pandemie croniche sono la causa di una longevità malata e responsabili del continuo incremento dei costi della sanità perché richiedono un'assistenza continua collegata all'introduzione di nuove e costose tecnologie mediche. L'intervento preventivo culturale sulla salute degli anziani può contribuire alla soluzione della crisi che sta investendo la sanità, in particolare dovuta anche alla difficile sostenibilità dei costi causati da una assistenza sanitaria che deve rispondere a bisogni sempre più differenziati e in costante crescita e dalla carenza di chiari indirizzi programmatici da parte degli organi istituzionali al sanità.

Tutto questo ci induce ad avviare più rapidamente possibili azioni in campo **preventivo** che però denunciano una grave carenza di investimenti, una miopia di visione e un atteggiamento poco lungimirante dello Stato nel confronto della medicina preventiva e dell'educazione alla salute. Siamo convinti invece che un'azione preventiva che pone la salute come motore e sviluppo dell'economia sia necessaria, a maggior ragione se supportata e accompagnata da un movimento corale, capillare e costante che ha come attori tutti i soggetti sociali del territorio quali le amministrazioni comunali, le parrocchie, le associazioni, le scuole, il Terzo Settore, le OO.SS. ecc. e, nel caso dell'Ambito 5, i protagonisti e i partner che hanno condiviso nel Piano di Zona l'intervento culturale sull'invecchiamento attivo: l'Ambito-5, l'università di Bergamo con il Cus, la FNP CISL, l'associazione Anteas, la Federazione nazionale sanitari pensionati e vedovi FEDERSPEV, l'associazione Slow Food Valli Orobiche ed i loro partner, uniti da una visione comune di rappresentazione della salute ampia e multidisciplinare. Ricordiamo, ad esempio, come il progetto dell'Ambito 5 di realizzare una rete composta da un Hub e cinque spokes suggerisca l'applicazione della domotizzazione nelle strutture sanitarie, in particolare nelle costituenti Case della Comunità, finalizzata alla organizzazione di una rete di Telemedicina, nonché l'impiego di tecnologie assistive ad uso preventivo a disposizione degli anziani fragili, primo passo verso quell'assistenza domiciliare mai o solo in piccola parte

realizzata.

Con queste premesse FNP Cisl, Federspev e Associazione Anteas concordano nel ritenere la sperimentazione avviata nell'Ambito-5 come occasione per approfondire la conoscenza e la collaborazione tra le rispettive organizzazioni sulla base della piena e condivisa adesione ai concetti di salute e di invecchiamento attivo propugnati dall'OMS- Organizzazione Mondiale della Sanità.

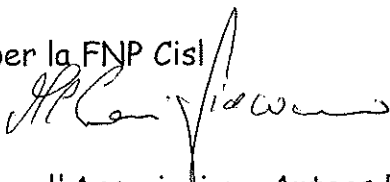
In tal senso pertanto opereranno congiuntamente con iniziative che rafforzino, valorizzino e diffondano il lemma della Domiciliarità in una cornice di salute comunitaria: la Domiciliarità considerata come diritto a vivere nel contesto ambientale prescelto e pertanto da sostenere con politiche di invecchiamento sano e attivo in modo che sia permesso alle persone di "invecchiare in sicurezza in luogo adatto a loro, essere liberi da povertà, svilupparsi personalmente, contribuire alla loro comunità conservando autonomia e dignità (OMS)".

Ciò detto Fnp Cisl, Anteas e Federspev decidono:

- ✦ di impegnarsi congiuntamente per dar vita nei territori della provincia di Bergamo a progetti e interventi diffusi sui temi dell'invecchiamento attivo sulla base dell'esperienza in corso in Valcavallina;
- ✦ a predisporre e organizzare una iniziativa seminariale con carattere provinciale sul tema della longevità sana;
- ✦ ad organizzare momenti di confronto e approfondimento specifici sui temi della salute, della non autosufficienza e del sostegno alla domiciliarità.

L.C.S.:

➤ per la FNP Cisl



➤ per l'Associazione Anteas Bergamo



➤ per l'Associazione Federspev

